

RICOSTRUZIONE: RADICALI, ECCO NOSTRA PROPOSTA LEGGE

27 Luglio 2010

L'AQUILA - "Una legge in grado di superare le lacunosità delle ordinanze, che entri nel metodo della pianificazione (non nel merito che spetta agli Enti locali), che individui criteri e modalità per la quantificazione dei danni subiti dal patrimonio edilizio, che chieda risorse e tempi certi".

Così il segretario nazionale dei Radicali italiani, Mario Staderini, ha illustrato, stamane all'Aquila, in presenza del sindaco Massimo Cialente, l'articolato di una legge organica sulla ricostruzione che il partito intende portare avanti, in condivisione con altre forze parlamentari.

I Radicali, oggi rappresentati oltre che da Staderini, da Marco Pannella, Elisabetta Zamparutti e Simone Umbuen, segretario dell'Istituto nazionale di urbanistica, hanno raccolto l'invito del Primo cittadino ad attivarsi per una proposta di legge ad hoc sulla ricostruzione, in grado di dare una visione complessiva, armonica, dell'Aquila del domani, di individuare un percorso tracciabile, senza cammini a tentoni, rafforzando nel contempo la fiducia dei cittadini.

L'Aquila come "laboratorio", per i Radicali, "palestra di democrazia", vetrina del sapere e del saper fare. Dodici gli articoli costitutivi della proposta di legge che disciplina priorità, programma finanziario, piani di recupero per gli edifici pubblici strategici, e poi interventi sui centri storici e sui nuclei urbani e rurali, sui beni culturali ed in favore della ripresa produttiva.

La normativa regola altresì il trasferimento gratuito dei beni demaniali, l'organizzazione del sistema di trasporto e suggerisce procedimenti per snellire affidamenti incarichi, progettazione, assunzione personale e controlli.

Infine, individua percorsi per l'accesso a finanziamenti Ue e statali e per beneficiare del gettito proveniente dal federalismo demaniale. La delegazione radicale ha sottolineato come i problemi del territorio terremotato siano ancora tutti sul tappeto.

A partire dalle stucchevoli lungaggini burocratiche che rallentano la semplice attività di istruttoria delle pratiche. "Mai vista una situazione di simile disordine - ha denunciato Elisabetta Zamparutti - con fascicoli che si arenano da Fintecna, portando costi elevati e tempi lunghi".

La proposta di legge è stata definita di concerto con l'Inu, Istituto nazionale di urbanistica, che già dopo il sisma fece pubblicare un manifesto sulla ricostruzione, contenente osservazioni e proposte ad ampio raggio.

Sull'argomento l'Inu ha già svolto otto workshop ed un laboratorio. Prevista per settembre la pubblicazione di un libro bianco. I Radicali sono tornati all'Aquila a distanza di un paio di settimane da quando tennero, proprio nel capoluogo, il Comitato nazionale.

Nel pomeriggio si uniranno alla delegazione di parlamentari PD, in città sempre in risposta all'invito di Cialente alla politica della Capitale.